



COMUNE DI GUAMAGGIORE

Provincia del Sud Sardegna

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DELL'ECOCENTRO COMUNALE

Allegato alla delibera del consiglio comunale n. 11 del 25.05.2022

Guamaggiore, 20.04.2022

**L'istruttore Tecnico
Geom. Federica Anolfo**

**Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Piero Angelo Littera**

INDICE

- Art. 1. Oggetto del Regolamento
- Art. 2. Definizioni
- Art. 3. Responsabilità dell'Ecocentro
- Art. 4. Obblighi del Gestore dell'Ecocentro
- Art. 5. Orario di apertura
- Art. 6. Tipologia di rifiuti da conferire presso l'ecocentro
- Art. 7. Soggetti autorizzati
- Art. 8. Modalità di conferimento dei rifiuti
- Art. 9. Attrezzature
- Art. 10. Obblighi e Divieti
- Art. 11. Vigilanza
- Art. 12. Responsabilità
- Art. 13. Sanzioni
- Art. 14. Osservanza di altre disposizioni
- Art. 15. Raggruppamenti dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, di cui all'Allegato 1 del D.M. 185/2007 e all'allegato 1B del D.Lgs. 151/05.
- Art. 16. Danni e risarcimenti
- Art. 17. Abrogazione di norme e Regolamenti preesistenti
- Art. 18. Entrata in vigore del regolamento
- Art. 19. Documentazione

Art. 1. Oggetto del Regolamento

1. Oggetto del presente Regolamento, redatto ai sensi dell'art. 198, comma 2, del D. Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 ed in conformità alle altre norme vigenti in materia nonché al D. Lgs. n. 4 del 16 Gennaio 2008 e al D. Lgs. n. 116 del 3 Settembre 2020, sono la gestione, l'organizzazione e le modalità di utilizzo, da parte del Gestore e da parte degli utenti dell' Ecocentro, sito nella Zona Artigianale in Loc. Pranu Bingias.

2. L' Ecocentro è costituito da un'area allestita ove si svolge attività di raccolta dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero- trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati nel presente Regolamento, conferiti in maniera differenziata.

3. Le stesse strutture possono essere utilizzate anche dal gestore del servizio pubblico di raccolta del Comune di GUAMAGGIORE, per ottimizzare i successivi trasporti dei materiali da raccolta differenziata agli impianti di recupero o smaltimento, per l'effettuazione esclusivamente, di operazioni di movimentazione e stoccaggio per partite omogenee di materiali (ad esempio varie tipologie di ingombranti) senza l'effettuazione di processi di trattamento.

4. L'Ecocentro è realizzato con l'obiettivo di incentivare e favorire la raccolta differenziata ed il riciclo dei materiali recuperabili. In questo modo contribuisce in maniera significativa alla diminuzione della quantità di rifiuti da conferire in discarica e, quindi, all'abbattimento dei costi di smaltimento. Esso rappresenta inoltre un importante intervento per la protezione dell'ambiente e per il miglioramento della qualità della vita.

Art. 2. Definizioni

Fatto salvo quanto disposto all'art. 183 del D. Lgs. n. 152/2006 modificato dal D. Lgs n.116/2020 e rispettivi allegati, ai fini del presente regolamento valgono le seguenti definizioni:

D.Lgs. 152/2006: il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;

D.Lgs. 116/2020: il D. Lgs. n. 116 del 3 Settembre 2020;

Soggetti

Comune o Amministrazione Comunale: il Comune di GUAMAGGIORE, nei suoi organi politici e uffici competenti in materia.

produttore di rifiuti: il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione dei rifiuti;

detentore: il produttore di rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;

soggetto gestore: il soggetto che effettua, sulla base del contratto di servizio, la gestione dei rifiuti urbani e le altre attività di pulizia del territorio e dei servizi connessi previste dal presente Regolamento;

Ente locale attuatore: il soggetto pubblico attuatore della funzione associata di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani all'interno del bacino ottimale di raccolta individuato nel Piano provincial diraccolta dei rifiuti urbani. Tale Ente provvede con apposito piano attuativo all'organizzazione di dettaglio del servizio ed all'affidamento, mediante gara pubblica, della gestione del servizio di igiene urbana nel territorio comunale.

Utenze: chiunque a qualsiasi titolo occupi, detenga o conduca locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti esistenti nel territorio comunale, costituenti utenze, ovvero chiunque sia presente a qualsiasi titolo nel territorio comunale;

Utenze: utenze domestiche e/o non domestiche:

Utenze domestiche: luoghi e locali utilizzati e destinati esclusivamente a civile abitazione e loro pertinenze.

Utenze non domestiche: luoghi e locali utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi.

Materiali

rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;

rifiuto organico: rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei

domestici, ristoranti, uffici, attività all'ingrosso, mense, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti equiparabili prodotti dagli impianti dell'industria alimentare;

compost: prodotto ottenuto dal compostaggio, o da processi integrati di digestione anaerobica e compostaggio, dei rifiuti organici raccolti separatamente, di altri materiali organici non qualificati come rifiuti, di sottoprodotti e altri rifiuti a matrice organica che rispettano i requisiti e le caratteristiche stabilite dalla vigente normativa in tema di fertilizzanti e di compostaggio sul luogo di produzione;

frazione secca residua: la parte dei rifiuti urbani e assimilati a cui è stata sottratta la frazione organica e la frazione secca riciclabile, ossia quella parte di rifiuti non pericolosi, non putrescibili e non riciclabili;

frazione secca riciclabile: la frazione del rifiuto non pericolosa, non putrescibile, suscettibile di recupero, riciclaggio e riutilizzo, composta prevalentemente da vetro, lattine, barattoli di metallo, carta, cartone selettivo, plastica;

imballaggio per la vendita o imballaggio primario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;

imballaggio multiplo o imballaggio secondario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;

imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei;

ingombrante: bene di utilizzo in ambito domestico che per dimensioni e/o peso risulta di impossibile o disagiata conferimento secondo le modalità previste nei circuiti ordinari di raccolta delle frazioni merceologiche dei rifiuti urbani.

Rifiuti urbani pericolosi: i rifiuti pericolosi provenienti da attività domestiche, quali pile, batterie al piombo, lampade alogene, tubi catodici, lampade fluorescenti, farmaci, prodotti T (tossici) e/o F (infiammabili) che comprendono prodotti per giardinaggio, per piccoli lavori domestici, per hobbistica, per pulizia di indumenti e della casa (detergenti, candeggina, acido muriatico, solforico, ecc.), disinfestanti e insetticidi, combustibili solidi e liquidi, vernici, ecc.;

RAEE provenienti dai nuclei domestici: i RAEE originati nei locali e luoghi adibiti a uso di civile abitazione;

RAEE professionali: i RAEE prodotti dalle attività amministrative ed economiche, diversi da quelli di cui alla lettera j).

Attività e strutture

Cernita: le operazioni di selezione di rifiuti ai fini del riutilizzo;

Conferimento: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore o del detentore;

Gestione dei rifiuti: la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediari. Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;

Contratto di servizio: l'atto che definisce i rapporti tra l'Ente affidatario e il soggetto gestore;

Ambito Territoriale Ottimale: area territoriale determinata dal legislatore regionale, al fine di attuare la gestione integrata dei rifiuti urbani;

Autorità d'Ambito: Ente costituito dai Comuni compresi nel territorio sotteso dall'A.T.O.;

Raccolta: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, compresa la gestione dei centri di raccolta (o ecocentri), ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;

Raccolta differenziata: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico; la raccolta separata dei rifiuti organici deve essere effettuata con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002;

Raccolta differenziata multimateriale: la raccolta selezionata di rifiuti di diversa composizione (ad esempio vetro–metalli o plastica–metalli) che possono essere conferiti in un unico tipo di contenitore per essere poi separati meccanicamente nelle successive fasi di recupero;

Preparazione per il riutilizzo: le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;

Riutilizzo: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;

Trattamento: operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;

Recupero: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione, o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della Parte IV del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii. riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero;

Riciclaggio: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;

Smaltimento: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L'allegato B alla Parte IV del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento;

Stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;

Deposito temporaneo prima della raccolta:

1) Il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero o smaltimento è effettuato come deposito temporaneo, prima della raccolta, nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) nel luogo in cui i rifiuti sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti o, per gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, presso il sito che sia nella disponibilità giuridica della cooperativa agricola, ivi compresi i consorzi agrari, di cui gli stessi sono soci;

b) esclusivamente per i rifiuti soggetti a responsabilità estesa del produttore, anche di tipo volontario, il deposito preliminare alla raccolta può essere effettuato dai distributori presso i locali del proprio punto vendita;

c) per i rifiuti da costruzione e demolizione, nonché per le filiere di rifiuti per le quali vi sia una specifica disposizione di legge, il deposito preliminare alla raccolta può essere effettuato presso le aree di pertinenza dei punti di vendita dei relativi prodotti.

2. Il deposito temporaneo prima della raccolta è effettuato alle seguenti condizioni:

a) i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, sono depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;

b) i rifiuti sono raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;

c) i rifiuti sono raggruppati per categorie omogenee, nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

d) nel rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.

Centro di raccolta o Ecocentro: area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani elencati in allegato I, paragrafo 4.2 al D.M. 8.4.2008 e s.m.i., conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze

domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche. Le frazioni di rifiuto conferibili sono quelle precisate nei successive art. del presente Regolamento;

Area attrezzata di raggruppamento: area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai veicoli di raccolta operanti nel territorio e finalizzata alla razionalizzazione dei servizi di trasporto agli impianti di recupero e trattamento;

Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti: per abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo di cui all'art. 192 del Codice dell'ambiente e per l'applicazione dell'art. 13 del presente Regolamento deve intendersi ogni condotta, omissiva o commissiva, consistente nella collocazione, non autorizzata o non autorizzabile, definitiva o temporanea, sul suolo o nel suolo fuori della sfera di dominio del produttore o detentore, ovvero collocazione sul suolo e nel suolo della sfera di dominio di questi, ma privi delle necessarie autorizzazioni; ovvero, quando l'autorizzazione non ricorra nel rispetto delle norme che ne regolano il deposito temporaneo, da parte del produttore o detentore di sostanze, quale sia il loro valore economico. Non vi rientrano pertanto le operazioni di stoccaggio (deposito preliminare o messa in riserva) e di deposito temporaneo presso il luogo di produzione se effettuato nel rispetto delle condizioni o se autorizzato;

Art. 3. Responsabilità dell'Ecocentro

1. L'ecocentro è un impianto la cui titolarità è di norma posta in capo al Comune, il quale è tenuto ad individuare il Soggetto Gestore, il Responsabile del controllo per conto del medesimo Ente ed il Responsabile Tecnico per conto del predetto gestore.
2. La gestione dell'Ecocentro è affidata dall'Amministrazione Comunale:
 - ad imprese private;
 - alla Società che gestisce il servizio di igiene urbana comunale.
3. La società che gestisce il servizio di igiene urbana del Comune di GUAMAGGIORE è tenuta a garantire, secondo quanto previsto dal contratto di servizio, la gestione diretta dell'ecocentro.
4. Il Gestore sovrintende al corretto funzionamento dell'Ecocentro, coordinando la gestione dello stesso e svolgendo tutte le funzioni demandategli dal Regolamento.
5. Il Gestore deve nominare un responsabile tecnico dell'Ecocentro che dovrà garantire il coordinamento tecnico ed amministrativo dell'attività, in conformità alle prescrizioni del provvedimento di autorizzazione, alla normativa vigente in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro ed al Regolamento.

Art. 4. Obblighi del Gestore dell'Ecocentro

1. Il gestore dell'Ecocentro è tenuto ad agevolare il corretto utilizzo dell'Ecocentro, dando informazioni e istruzioni agli utenti, è tenuto altresì a garantire la presenza di personale qualificato e adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;
2. Il gestore dell'Ecocentro è tenuto a garantire la sorveglianza durante le ore di apertura.
3. Il gestore, in accordo con il Comune, deve nominare un Responsabile Tecnico per l'Ecocentro, il quale deve garantire il coordinamento tecnico e amministrativo dell'attività, in conformità alle prescrizioni dei regolamenti comunali di cui all'art. 198 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed alla normativa vigente in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro.
4. In caso di emergenza il gestore potrà procedere, previa comunicazione al Comune, alla chiusura dell'Ecocentro, solo dopo l'apposizione all'ingresso di idoneo preavviso che ne esponga le motivazioni.
5. Il gestore ha l'obbligo di rimanere in contatto periodico con gli uffici competenti del Comune e di fornire tempestivamente qualunque informazione richiesta sull'andamento della gestione.
6. La gestione interna, la ricezione e il controllo dei conferimenti, il ritiro dei rifiuti per gli impianti di destinazione, tutti i servizi gestionali e informativi previsti all'interno dell'Ecocentro, sono competenza del soggetto gestore individuato dall'Amministrazione Comunale, delegata alla gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti. In particolare il gestore ha l'obbligo di garantire la presenza all'Ecocentro di

personale, opportunamente formato e informato dal datore di lavoro, che avrà il compito di:

- riconoscere la titolarità al conferimento da parte degli utenti al fine di accertare l'effettiva provenienza dei rifiuti urbani e loro assimilati nell'ambito del territorio di competenza;
- controllare quantità e qualità dei rifiuti conferiti dall'utente, verificando la rispondenza del rifiuto conferito all'elenco dei materiali conferibili da parte dell'utenza domestica del Comune; accogliere con cortesia gli utenti, assisterli nelle operazioni di conferimento, indirizzandoli verso gli idonei contenitori, fornendo loro tutte le informazioni utili allo svolgimento in sicurezza delle operazioni all'interno dell'impianto e accertando che non vengano occultati, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi; in particolare si dovrà porre particolare cura nel conferimento dei rifiuti ingombranti al fine di evitare che nel cassone ad essi dedicato vengano conferiti materiali appartenenti ad altre tipologie di rifiuti;
- gestire le procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'Ecocentro;
- coordinarsi con gli operatori addetti al trasporto dei rifiuti negli impianti di recupero o smaltimento;
- provvedere alla pulizia del centro e dell'area di raggruppamento nonché alla manutenzione ordinaria delle attrezzature, dei contenitori dei rifiuti, della recinzione perimetrale, dei locali di servizio e degli uffici dedicati alle attività del personale;
- segnalare tempestivamente eventuali anomalie e disfunzioni al fine di consentire l'intervento delle ditte specializzate incaricate delle operazioni di manutenzione straordinaria.
- curare l'apertura e la chiusura dell'Ecocentro negli orari e nei giorni prefissati stabiliti dal presente regolamento (e successive modifiche) e verificare che il conferimento avvenga a cura di soggetti residenti nel Comune e che i rifiuti corrispondano, per provenienza e tipologia, a quelli per i quali è istituito il servizio;
- essere costantemente presente durante l'apertura dell'Ecocentro;
- fornire ai cittadini ed ai soggetti che accedono all'Ecocentro tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
- sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti sia all'interno dei contenitori, che nelle aree destinate allo stoccaggio a terra;
- effettuare un accurato controllo visivo dei carichi dei rifiuti ai fini dell'ammissione;
- respingere i materiali qualora difformi alle prescrizioni, dandone motivazione scritta all'Amministrazione Comunale quando richiesta;
- controllare che nell'Ecocentro non vengano svolte operazioni di cernita o prelievo dei rifiuti da personale non autorizzato;
- verificare che le operazioni di presa in carico dei rifiuti per il trasporto verso gli impianti di recupero o smaltimento da parte degli operatori del servizio pubblico di raccolta o dei trasportatori terzi autorizzati avvenga al di fuori degli orari di apertura del centro alle utenze servite;
- verificare che le operazioni di presa in carico dei rifiuti per il trasporto sia fatto da società autorizzate a norma di legge;
- accertarsi che tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che prevedono movimentazione di mezzi ed utilizzo di apparecchiature elettromeccaniche con conseguenti rischi per la sicurezza dell'utenza avvengano al di fuori degli orari di apertura del centro alle utenze servite;
- redigere giornalmente l'apposito registro di carico e scarico dei rifiuti;
- segnalare al Comune ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione dell'Ecocentro, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti;
- sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori ed a quant'altro presente all'interno dell'Ecocentro;
- rimuovere quotidianamente i rifiuti abbandonati lungo la recinzione e nelle aree limitrofe

all'Ecocentro;

- provvedere alla programmazione dei ritiri per il trasporto agli impianti in base alla capacità dei contenitori e alla frequenza dei conferimenti in modo tale da evitare la saturazione dei contenitori;
- mantenere gli impianti tecnologici in sicurezza e in perfetto stato di funzionamento con controlli periodici;
- quando necessario, distribuire materiale informativo e attrezzature per la raccolta differenziata.

7. Il gestore ha l'obbligo di accogliere gli incaricati comunali in qualunque momento, anche fuori dagli orari di apertura al pubblico, e agevolarne l'accesso all'Ecocentro per il controllo delle attività e della corretta applicazione del presente regolamento.

Art. 5. Orario di apertura

1. I giorni e gli orari di apertura dell'Ecocentro vengono adottati dal Comune attraverso apposita ordinanza sindacale.

L'orario di apertura del centro di raccolta è stabilito dal Comune di GUAMAGGIORE in modo da favorire la più ampia affluenza.

2. Durante l'orario di apertura sarà garantita la presenza del personale addetto alla gestione ed al controllo.

3. In circostanze determinate da particolari esigenze l'Amministrazione comunale può autorizzare l'apertura dell'Ecocentro in giorni ed orari diversi da quelli stabiliti, disponendone idonea pubblicità.

4. Il Gestore dell'Ecocentro ha la facoltà, nel caso di situazioni di comprovata necessità per la quale il servizio non può essere erogato, di modificare temporaneamente i giorni e gli orari, previa comunicazione al Comune. In tal caso il Gestore dell'Ecocentro dà pubblicità e comunicazione dei temporanei cambiamenti esponendo avvisi all'ingresso dell' Ecocentro e/o attraverso altre opportune forme di comunicazione.

5. I giorni e gli orari di apertura dell'Ecocentro dovranno essere comunicati agli utenti a cura del Gestore dell' Ecocentro e comunque saranno riportati e nella cartellonistica esposta presso l'Ecocentro.

Art. 6. Tipologia di rifiuti da conferire presso l'Ecocentro

Presso l'Ecocentro comunale possono essere conferiti, in forma differenziata, i rifiuti di cui alla successiva Tabella1.

Tabella 1

CER	Descrizione
08.03.18	Toner per stampanti esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone
15.01.02	Imballaggi di plastica
15.01.03	Imballaggi di legno
15.01.04	Imballaggi metallici
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi
15.01.06	Imballaggi in materiali misti
15.01.07	Imballaggi di vetro
15.01.09	Imballaggi in materia tessile
15.01.10* e 15.01.11*	Contenitori T/FC
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.07	Filtri dell'olio

16.05.04 e 16.05.05	Gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico)
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106 (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

20.01.01	Carta e cartone
20.01.02	Rifiuti in vetro
20.01.08 e 20.03.02	Frazione organica umida
20.01.10 e 20.01.11	Abiti e prodotti tessili
20.01.13*	Solventi
20.01.14*	Acidi
20.01.15*	sostanze alcaline
20.01.17*	prodotti fotochimici
20.01.19*	Pesticidi
20.01.21*	Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio
20.01.23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20.01.25	Oli e grassi commestibili
20.01.26*	Oli e grassi minerali esausti
20.01.27* e 20.01.28	vernici, inchiostri, adesivi e resine
20.01.29*	detergenti contenenti sostanze pericolose
20.01.30	Detergenti non pericolosi
20.01.31* e 20.01.32	Farmaci
20.01.33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20.01.34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33*
20.01.35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, contenenti componenti pericolosi
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
200139	Plastica
200140	Metalli
200201	Rifiuti biodegradabili
200301	Rifiuti urbani non differenziati
200303	Residui della pulizia stradale
200307	Rifiuti ingombranti

- **toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*(provenienti da utenze domestiche) (CER 08 03 18)**

1. imballaggi in carta e cartone (CER 15 01 01)

2. imballaggi in plastica (CER 15 01 02)
3. imballaggi in legno (CER 15 01 03)
4. imballaggi in metallo (CER 15 01 04)
- **imballaggi in materiali compositi (CER 15 01 05)**
5. imballaggi in materiali misti (CER 15 01 06)
6. imballaggi in vetro (CER 15 01 07)
- **imballaggi in materia tessile (CER 15 01 09)**
7. contenitori T/FC (CER 15 01 10* e 15 01 11*)
- ***pneumatici fuori uso* (solo se conferiti da utenze domestiche) (CER 16 01 03)**
- **filtri dell'olio (CER 16 01 07)**
- ***componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (CER 16 02 16)***
- **gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (CER 16 05 04* e 16 05 05)**
- ***miscugli di scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 170106* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (CER 17 01 07)***
- **rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (CER 17 09 04)**
8. rifiuti di carta e cartone (CER 20 01 01)
9. rifiuti in vetro (CER 20 01 02)
10. frazione organica umida (CER 20 01 08 e 20 03 02)
11. abiti e prodotti tessili (CER 20 01 10 e 20 01 11)
12. solventi (CER 20 01 13*)
13. acidi (CER 20 01 14*)
14. sostanze alcaline (CER 20 01 15*)
15. prodotti fotochimici (CER 20 01 17*)
16. pesticidi (CER 20 01 19*)
17. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (CER 20 01 21)
18. RAEE (CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)
19. olii e grassi commestibili (CER 20 01 25)
20. olii e grassi minerali esausti (CER 20 01 26*)
21. vernici, inchiostri, adesivi e resine (CER 20 01 27* e 20 01 28)
22. detergenti contenenti sostanze pericolose (CER 20 01 29*)
23. detergenti non pericolosi (CER 20 01 30)
24. farmaci (CER 20 01 31* e 20 01 32)
25. **batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* e 160603***

(provenienti da utenze domestiche) (CER 20 01 33*) [8](#)

- ***batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133* (CER 20 01 34)***
- 26. rifiuti legnosi (CER 20 01 37* e 20 01 38)
- 27. rifiuti plastici (CER 20 01 39)
- 28. rifiuti metallici (CER 20 01 40)
- **rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (CER 20 01 41)**
- 29. sfalci e potature (CER 20 02 01)
- **terra e roccia (CER 20 02 02)**
- ***altri rifiuti non biodegradabili (CER 20 02 03)***
- 30. ingombranti (CER 20 03 07)
- 31. cartucce toner esauste (CER 20 03 99)
- 32. toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317* (provenienti da utenze domestiche) (CER 08 03 18)

Con particolare riferimento alle tipologie ammesse, si precisa quanto segue:

- a) nell'ecocentro e nell'area attrezzata di raggruppamento comunale potrà essere conferita una quantità di rifiuti compatibile con le potenzialità dello stesso impianto e comunque nel rispetto della Legge che regola la materia;
- b) Le attività produttive (agricole, artigianali, industriali, commerciali) **NON POSSONO** conferire in Ecocentro rifiuti speciali (ad esempio rifiuti da costruzione e/o demolizione, altri rifiuti di cantiere oppure rifiuti dalla pratica agricola e/o pesticidi, anticrittogamici compresi i relativi contenitori vuoti).
- c) È vietato il conferimento di tutti i rifiuti, ancorché classificati come urbani, non rientranti nel quadro riepilogativo sopra riportato.
- d) È ammesso il conferimento dei seguenti rifiuti **in quantità limitata** da parte di privati (**sono tassativamente escluse ditte e/o imprese**) che li abbiano rinvenuti presso cantine, soffitte, rimesse o che abbiano eseguito in economia piccoli interventi di manutenzione presso la propria abitazione: parti in legno di piccole strutture (ricoveri per attrezzi e/o per animali preventivamente smontati e puliti), serramenti: max 2 pezzi all'anno per utente.
- e) È vietato il conferimento di carta catramata, manufatti contenenti amianto, pannelli in cartongesso, eternit, lana di roccia e di vetro, sacchi in plastica o carta, vasi in plastica, rubinetteria, tubi in plastica o metallo, cavi elettrici, stipiti ed altri rifiuti da demolizione, quantitativi di altri rifiuti in esubero rispetto ai limiti sopra riportati in quanto rifiuti non urbani anche se detenuti da utenti privati.
- f) È vietato il conferimento di pneumatici di trattore e/o di mezzi pesanti.
- g) È ammesso il conferimento di pneumatici di piccole dimensioni senza cerchi in metallo, di provenienza privata, in ragione di un quantitativo massimo di 2 pezzi all'anno (pneumatici rinvenuti in cantine o soffitte e non ceduti al privato dal gommista). Oppure derivanti da attività di auto manutenzione, nel qual caso la provenienza degli pneumatici dovrà essere dichiarata dall'utente su apposito modello-dichiarazione predisposto a cura del gestore dell'Ecocentro.
- h) È vietato il conferimento di rifiuti non preventivamente differenziati o indifferenziabili; i rifiuti dovranno essere consegnati all'Ecocentro divisi per tipologie omogenee già differenziate ed eventuali quantitativi di rifiuto secco non riciclabile dovranno essere gestiti mediante il contenitore in dotazione a ciascuna utenza.
- i) I rifiuti ingombranti costituiti da più materiali assemblati, per quanto possibile, devono essere preventivamente smontati e puliti (rimozione di eventuali residui grossolani di natura organica su fondi di gabbie, da reti, tavole, ripiani...) a cura del conferitore e consegnati all'Ecocentro già suddivisi per tipologie omogenee di materiale.
- j) È assolutamente vietato prelevare i materiali conferiti dentro ai contenitori scarrabili o nelle auto di chi deve ancora scaricare o consegnare rifiuti di qualsiasi genere a persone che sostano fuori dalla recinzione dell'Ecocentro.
- k) È assolutamente vietato rimanere all'interno del centro di raccolta durante l'orario di apertura, se non per conferire i materiali.
- l) È fatto espresso divieto di accedere all'Ecocentro al di fuori degli orari di apertura indicati o senza l'autorizzazione del soggetto gestore.
- m) È vietato abbandonare rifiuti fuori dagli appositi contenitori e/o spazi, nonché abbandonare all'esterno dell'Ecocentro qualsiasi tipologia di rifiuto.
- n) È vietato introdurre tipologie di materiali in contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di materiali.
- o) È vietato arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente all'interno dell'Ecocentro.
- p) È vietato occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi.

Eventuali conferimenti di rifiuti non ammessi e/o difforni dalle sopra riportate disposizioni regolamentari dovranno essere prontamente allontanati dalla struttura ad opera dei conferitori ed avviati a recupero/smaltimento presso idonei impianti autorizzati.

L'Amministrazione comunale ha la facoltà in qualunque momento di introdurre o modificare le tipologie

e le modalità di raccolta dei rifiuti effettuate all'Ecocentro.

In caso di abbandono di rifiuti, in prossimità dell'ingresso all'Ecocentro, si attiverà la procedura prevista dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, per quanto di competenza, sarà data notizia alle autorità preposte.

Art. 7. Soggetti autorizzati

1. Sono autorizzati ad accedere direttamente ed a conferire rifiuti presso l'Ecocentro solo i seguenti soggetti:

- i cittadini residenti o domiciliati nel Comune di GUAMAGGIORE per quanto riguarda le utenze domestiche, purché iscritti a ruolo.
- le utenze non domestiche, purché iscritte a ruolo, limitatamente ai rifiuti di tipo urbano assimilati e prodotti nel Comune di GUAMAGGIORE.
- il gestore del servizio di igiene urbana potrà conferire nell' Ecocentro i rifiuti raccolti nel solo territorio comunale di GUAMAGGIORE.
- il personale del Comune;

2. L'accesso all'Ecocentro avviene previa presentazione all' addetto al servizio di custodia e controllo di documento di identità e/o altro documento di riconoscimento.

3. L'accesso con automezzi all'interno dell'Ecocentro è consentito ad un massimo di 2 utenti contemporaneamente per non creare eccessivo affollamento e un più tranquillo e corretto controllo delle operazioni di scarico. Qualora gli operatori del servizio ne ravvisino la necessità è loro facoltà di limitare o concedere l'accesso ad un numero di veicoli diverso da quello indicato.

4. L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura dell'Ecocentro.

5. L'accesso fuori dai giorni ed orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio di raccolta differenziata o ai soggetti espressamente autorizzati dal Responsabile Tecnico, previa indicazione dell'Amministrazione del Comune.

Art. 8. Modalità di conferimento dei rifiuti

1. I soggetti conferitori sono tenuti all'osservanza del presente regolamento, e specificatamente alle indicazioni del personale preposto alla gestione dell'Ecocentro, nonché quelle riportate su apposita segnaletica.

2. I rifiuti dovranno essere suddivisi all'origine dall'utente e conferiti nei contenitori specificatamente dedicati con esclusione di qualsiasi sostanza o manufatto diverso.

3. L'addetto al servizio di custodia e controllo ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non fornisca le proprie generalità, nonché coloro che intendono conferire rifiuti in difformità alle norme del presente regolamento.

4. L'addetto al servizio di custodia e controllo ha inoltre facoltà di respingere temporaneamente eventuali conferimenti che non siano compatibili con la capacità di stoccaggio del Centro Raccolta.

5. È vietato scaricare i rifiuti all'esterno degli appositi contenitori o della recinzione dell'Ecocentro.

6. È consentito l'accesso contemporaneo all' Ecocentro di un numero di utenti non superiore alla capacità di controllo da parte del gestore.

7. Durante l'accesso all'Ecocentro per il conferimento dei rifiuti dovranno essere rispettate le seguenti modalità:

- conferire direttamente e scaricare negli appositi contenitori esclusivamente i materiali ammessi dal presente regolamento, per i rifiuti ingombranti potrà essere richiesto aiuto al personale addetto;
- conferire i materiali già suddivisi per tipologie;
- seguire le indicazioni del personale preposto alla gestione dell'Ecocentro;
- soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento.

8. Il conferimento di rifiuti è gratuito.

9. I rifiuti solidi assimilati agli urbani possono essere conferiti gratuitamente dall'utenza non

domestica, purché il rifiuto conferito nel corso dell'anno considerato rientri nella tipologia qualitativa e quantitativa ammessa ai fini dell'assimilabilità dello stesso al rifiuto solido urbano, come previsto dal Regolamento vigente.

10. Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee deve essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza. In particolare, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzare il trasporto (ad esempio tramite cassoni auto compattanti per carta, cartone e plastica), il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche (composizione chimica, classificazione del codice CER), compromettendone il successivo recupero.

11. Le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.

12. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

13 I rifiuti vegetali (potature e sfalci d'erba, ecc.) devono essere conferiti a cura dei cittadini in forma tale da contenere il più possibile il volume. Non è consentito l'uso di materiale plastico per sigillare e contenere i rifiuti in questione nell'atto del conferimento, conseguentemente se utilizzato nella sola fase di trasporto degli stessi alla piattaforma, dovrà essere allontanato dai conferitori all'atto dello scarico nel contenitore. In caso di conferimento di piante di grossa dimensione o apparati radicali, dovranno avere un diametro non superiore a 20 cm e dovranno essere liberi da materiale inerte. Gli esercizi ortofrutticoli possono conferire presso l'area attrezzata, le cassette di legno della frutta/verdura, purché le stesse non presentino residui estranei quali plastiche e metalli.

14. I rifiuti ingombranti devono essere depositati in modo differenziato negli appositi cassoni scarrabili, suddivisi per tipologia di materiale. In particolare quelli costituiti da materiale legnoso dovranno essere opportunamente ridotti in pezzi e possibilmente esenti da parti metalliche, plastiche e vetrose che ne possano compromettere il recupero. Se non è possibile la distinzione devono essere conferiti nell'apposito cassone indicato dalla cartellonistica. In detto cassone non possono essere conferiti rifiuti putrescibili, liquidi o inerti.

15. I rifiuti urbani pericolosi, devono essere conferiti presso un' apposita area e negli idonei contenitori "a tenuta stagna" alla presenza del personale di sorveglianza. Nel conferimento si dovrà prestare particolare attenzione ad evitare fuoriuscite o sversamenti del materiale conferito a seguire le indicazioni del personale d'impianto.

16. Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.

17. Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

18 I rifiuti infiammabili devono essere depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

19. I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.

20. Per il conferimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) l'utente dovrà consegnare l'elettrodomestico integro evitando l'asportazione di parti o componenti e dovrà collocarlo nell'apposito contenitore.

21. Al fine di garantire le opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature, senza che avvengano rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, eccetera), devono essere:

- limitate le operazioni di movimentazione;
- assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
- mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del D.M. 185/2007 e s.m.i., riportati nell'Allegato 2 alle presenti linee guida.

22. I materiali inerti derivanti da piccole opere edilizie di ordinaria manutenzione eseguite in economia: calcinacci; piastrelle; sanitari; ecc. derivanti da piccole opere edilizie di ordinaria manutenzione eseguite in economia, dovranno essere conferiti direttamente da parte dei cittadini-

utenti nell'apposito contenitore di congrua capienza posizionato presso l'Ecocentro.

23. Il legno non trattato o verniciato, di cassette e pallets dovrà essere conferito da parte dei cittadini-utenti in un apposito container posizionato presso l'Ecocentro.

24. Gli olii e grassi animali e vegetali residui dalla cottura degli alimenti, dovranno essere conferiti da parte dei cittadini-utenti in un contenitore a tenuta posizionato presso l'Ecocentro.

25. Gli olii minerali esausti dovranno essere conferiti da parte dei cittadini-utenti in un contenitore a tenuta posizionato presso l'Ecocentro.

26. All'interno dell'Ecocentro non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.

27. L'Ecocentro deve essere disinfestato periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro.

28. Devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per quanto concerne le sole utenze non domestiche, e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici, entrambi sulla base di stime in assenza di pesatura, attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli di cui agli allegati 5 e 6.

29. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita all'Ecocentro non deve essere superiore a tre mesi e comunque non deve essere tale da favorire l'accumulo dei rifiuti al di fuori dei contenitori.

30. La frazione organica umida deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene; è obbligatorio dotare i cassoni di opportuni dispositivi atti a evitare la dispersione di percolati e odori.

31. Durante il transito nell'Ecocentro devono essere rispettate, sia la viabilità interna all'Ecocentro, sia l'eventuale separazione fisica tra l'area adibita al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti privati e la zona riservata alla circolazione dei mezzi della società gestore del servizio. Il transito dei mezzi deve avvenire a passo d'uomo.

32. Nel caso in cui fossero presenti mezzi del gestore del servizio e/o di altre ditte autorizzate, nel momento del conferimento dei rifiuti l'utenza dovrà sospendere tutte le operazioni di conferimento, ed allontanarsi dall'area interna dell'Ecocentro.

33. Durante le attività relative ai conferimenti, movimentazioni ed ogni altra attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani, l'area dell'Ecocentro è interdetta all'accesso degli utenti e di qualsiasi altro soggetto non incaricato al servizio.

34. Le operazioni di presa in carico dei rifiuti, per il trasporto verso gli impianti di recupero o di smaltimento da parte degli operatori del servizio pubblico di raccolta o dei trasportatori terzi autorizzati, dovranno avvenire al di fuori degli orari di apertura alle utenze servite. La stessa norma si applica a tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria che prevedano movimentazione di mezzi e/o impiego di apparecchiature elettromeccaniche.

35. Per le disposizioni relative alle procedure da adottare per la riduzione dei rischi connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro si applicano le disposizioni previste dalla normativa vigente.

36. Le frazioni conferite e custodite all'interno dell'Ecocentro non possono essere al suo interno trattate, miscelate, lavorate, rovistate, manipolate in alcun modo ma solo custodite in idonei contenitori per rifiuti fino al loro ritiro per il trasporto verso gli impianti di recupero / trattamento / riciclo.

37. Le operazioni di gestione dell'Ecocentro di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm), del D.Lgs 152/06 e s.m.i. sono escluse dagli obblighi dell'art.190 (Registri di Carico e Scarico) limitatamente ai rifiuti non pericolosi. Per i rifiuti pericolosi la registrazione del carico e dello scarico può essere effettuata contestualmente al momento dell'uscita dei rifiuti stessi dal centro di raccolta e in maniera cumulativa per ciascun Codice dell'elenco dei rifiuti.

Art. 9. Attrezzature

1. I contenitori dovranno essere in numero adeguato per una costante efficienza, il Gestore, tramite la sua organizzazione interna, dovrà provvedere alla fornitura nonché al loro svuotamento ogni qualvolta vi sia la necessità.

2. Le operazioni di allontanamento dei contenitori saranno condotte in modo tale da non recare danno e/o pericolo alla sicurezza degli addetti alla gestione ed agli utenti.
3. Su ogni contenitore sarà apposto un cartello che identifica il rifiuto con il relativo codice C.E.R..

Art. 10. Obblighi e Divieti

1. Gli utenti sono obbligati a:

- effettuare preliminarmente la differenziazione dei rifiuti da conferire;
- accedere secondo le modalità di accesso di cui al presente regolamento;
- mostrare la carta di identità agli operatori dell'Ecocentro, prima di conferire i rifiuti;
- conferire i rifiuti negli appositi contenitori;
- rispettare tutte le norme del presente Regolamento, le eventuali osservazioni ed i consigli impartiti dagli operatori del servizio;
- raccogliere eventuali rifiuti caduti sul piazzale dell'Ecocentro durante le operazioni di scarico.

2. Presso il centro di raccolta è severamente vietato:

- accedere e conferire rifiuti da parte di soggetto non autorizzato;
- accedere con modalità diverse da quelle prescritte nel presente Regolamento;
- il conferimento di rifiuti non conformi alle disposizioni del presente regolamento o contro le disposizioni del gestore;
- scaricare rifiuti con modalità diverse da quelle prescritte nel presente Regolamento (ad esempio fuori dai contenitori, in spazio o contenitore predisposto per tipo di rifiuto diverso da quello conferito senza differenziazione di rifiuto, ecc.);
- rovistare nei contenitori e tra i rifiuti di ogni genere;
- l'abbandono di rifiuti in prossimità della recinzione, presso l'ingresso e comunque all'esterno dell'Ecocentro.
- il deposito di rifiuti di diversa tipologia da quella a cui il contenitore è destinato;
- il lancio dei rifiuti dall'esterno verso l'interno dell'Ecocentro;
- occultamento, all'interno di altri materiali, di rifiuti e materiali non ammessi;
- la cernita e/o recupero di qualsiasi tipo di materiale, nonché vendita a terzi del materiale conferito presso l'Ecocentro;
- l'uso improprio delle strutture e dei contenitori.
- arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nell'area di raggruppamento;

3. Il soggetto conferitore è responsabile dei danni di inquinamento all'ambiente causati dal conferimento di rifiuti non ammissibili, anche e soprattutto se la natura inquinante del materiale conferito o la sua collocazione all'interno del carico fossero tali da sfuggire al controllo visivo del personale addetto.

4. Il conferente è responsabile dei danni causati a persone e a cose se il deposito dei rifiuti non è avvenuto in maniera conforme a criteri di sicurezza.

Art. 11. Vigilanza

1. Il compito di far osservare le disposizioni del regolamento è attribuito, in via generale, agli agenti del Corpo di Polizia Municipale del Comune, nonché, in via speciale e limitatamente alle materie di specifica competenza, ad altri funzionari comunali o agli operatori ecologici del gestore del servizio, a funzionari delle Unità Sanitarie Locali, a tutti i funzionari preposti competenti, tramite i propri Dipartimenti, competenti per Territorio.

2. Gli agenti del Corpo di Polizia Municipale e di Vigilanza Ambientale del Comune, e gli altri funzionari indicati al comma 1, possono, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza, e nel rispetto di

quanto disposto dalla legge, assumere informazioni, procedere ad ispezioni di cose e luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici descrittivi e ad ogni altra operazione tecnica, quando ciò sia necessario o utile al fine dell'accertamento di violazioni di disposizioni del regolamento e della individuazione dei responsabili delle violazioni medesime.

3. Il gestore dell'ecocentro, attraverso gli operatori ecologici, può rilevare le infrazioni e segnalarle ai soggetti di cui al comma 1, che procederanno all'accertamento delle violazioni, delle disposizioni del regolamento e della individuazione dei responsabili delle violazioni medesime.

4. All'accertamento delle violazioni di disposizioni del regolamento possono altresì procedere gli appartenenti a Corpi od Organi di Polizia statale.

5. Gli utenti hanno la facoltà di segnalare eventuali disfunzioni o inadempienze nei servizi erogati tramite i sistemi informativi messi a disposizione dal Comune.

6. Con apposito provvedimento, l'Amministrazione Comunale potrà, in qualunque momento, qualora se ne ravvisi la necessità e l'opportunità, decidere di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo dell'Ecocentro e dell'area prospiciente. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.. Saranno predisposti cartelli che avvertano ed indichino la presenza dell'impianto di videoregistrazione.

7. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29.11.2000 dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Art. 12. Responsabilità

1. L'Amministrazione Comunale sarà da ritenersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno, in caso di dolo e/o colpa da parte delle imprese delegate al trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti, ovvero di violazione da parte di quest'ultime degli obblighi derivanti da norme del presente regolamento e/o vigenti in materia.

2. Qualora all'interno del Centro di Raccolta si verificassero incidenti causati dagli utenti dovuti al mancato rispetto delle indicazioni impartite dagli addetti o previste dal presente Regolamento, la responsabilità sarà direttamente imputabile agli stessi, ritenendo in tal modo sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.

3. A tutele dell'ambiente e delle persone, per quanto non espressamente dichiarato in questo regolamento valgono le norme e le leggi vigenti in materia.

4. L'Amministrazione Comunale è da ritenersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno, per in caso colpa del Gestore, ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico. Il gestore è tenuto a verificare che nella gestione dell'Ecocentro vengano puntualmente rispettate, anche da parte degli utenti, tutte le indicazioni e prescrizioni di sicurezza previste dal presente regolamento e/o dalle vigenti norme.

5. Il Gestore è inoltre tenuto a stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi derivanti dalle attività svolte all'interno dell'Ecocentro o all'esterno dello stesso per un raggio di ml. 100,00, intendendosi l'amministrazione Comunale sollevata ed indenne da ogni e qualsiasi responsabilità e/o danno.

Art. 13. Sanzioni

1. Le violazioni al Regolamento, fatte salve quelle previste e punite dal D.Lgs. n. 152/2006 e da altre normative specifiche in materia, a norma del disposto dell'art. 7 bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, sono punite con le seguenti sanzioni amministrative:

a. l'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente Regolamento è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un valore minimo di 25,00 € ed un massimo di 150,00 € per ogni infrazione contestata, ad eccezione dei casi individuati alla successiva lettera b);

b. l'inosservanza delle prescrizioni per ciascuno dei casi indicati è soggetta all'irrogazione delle seguenti sanzioni amministrative a favore dei soggetti competenti per legge:

ID.	VIOLAZIONE	SANZIONE MINIMA	SANZIONE MASSIMA
1	Abbandono dei rifiuti ingombranti all'esterno dell'Ecocentro (art. 255 D.Lgs. 152/2006) da parte di persone fisiche	€ 105,00	€ 620,00
2	Abbandono dei rifiuti non ingombranti all'esterno dell'Ecocentro (art. 255 D.Lgs. 152/2006) da parte di persone fisiche	€ 25,00	€ 155,00
3	Abbandono o deposito incontrollato sul suolo o nel suolo	€ 25,00	€ 250,00
4	Abbandono rifiuti all'esterno dei contenitori/spazi dedicati all'ecocentro diversi da quelli prescritti per le singole tipologie di contenitori/spazi dedicati	€ 25,00	€ 250
5	Conferimento di rifiuti differenti da quelli autorizzati	€ 25,00	€ 250
6	Conferimento di rifiuti pericolosi o imballaggi terziari da parte di utenze non domestiche	€ 25,00	€ 250
7	Accesso all'Ecocentro di utenti non autorizzati per il conferimento dei rifiuti	€ 25,00	€ 250
8	Accesso all'Ecocentro durante l'orario di chiusura	€ 25,00	€ 250
9	Stazionamento non autorizzato presso l'Ecocentro e presso le relative aree di pertinenza	€ 25,00	€ 250

2. Sono fatti salvi i diritti di terzi o del Gestore per il risarcimento di danni causati da conferimenti difformi dalle normative previste dal presente Regolamento.

3. Per tutte le sanzioni previste dal Regolamento si applicano i principi e le procedure previsti dalla Legge n. 689/1981 e s.m.i.

4. L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della Legge n. 689/1981 nonché a ricevere gli eventuali scritti difensivi entro 30 giorni da parte del trasgressore è il Sindaco del Comune di GUAMAGGIORE. E' fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative e/o penali già previste da altre leggi vigenti in materia ed in particolare dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Art. 14. Osservanza di altre disposizioni

Per quanto non previsto nel presente Regolamento vale quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dai Regolamenti comunali, dalla legislazione in materia di rifiuti urbani, dalle norme igieniche e sanitarie, emanate dalla U.E., dallo Stato Italiano e dalla Regione.

Art. 15 Raggruppamenti dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, di cui all'Allegato 1 del D.M. 185/2007 e all'allegato 1B del D.Lgs. 151/05.

Raggruppamento 1 - Freddo e clima:

- a) grandi apparecchi di refrigerazione;
- b) frigoriferi;
- c) congelatori;

- d) altri grandi elettrodomestici utilizzati per la refrigerazione, la conservazione e il deposito di alimenti;
- e) apparecchi per il condizionamento come definiti dal decreto del Ministro delle attività produttive 2 gennaio 2003.

Raggruppamento 2 - Altri grandi bianchi:

- a) lavatrici;
- b) asciugatrici;
- c) lavastoviglie;
- d) apparecchi per la cottura;
- e) stufe elettriche;
- f) piastre riscaldanti elettriche;
- g) forni a microonde;
- h) altri grandi elettrodomestici utilizzati per la cottura e l'ulteriore trasformazione di alimenti;
- i) apparecchi elettrici di riscaldamento;
- j) radiatori elettrici;
- k) altri grandi elettrodomestici utilizzati per riscaldare ambienti ed eventualmente letti e divani;
- l) ventilatori elettrici;
- m) altre apparecchiature per la ventilazione e l'estrazione d'aria.

Raggruppamento 3 - Tv e Monitor.

Raggruppamento 4 - It e Consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose); Ped e altro:

- a) mainframe;
- b) minicomputer;
- c) stampanti,
- d) personal computer (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi),
- e) computer portatili (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi);
- f) notebook;
- g) agende elettroniche;
- h) stampanti;
- i) copiatrici;
- j) macchine da scrivere elettriche ed elettroniche;
- k) calcolatrici tascabili e da tavolo e altri prodotti e apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare, presentare o comunicare informazioni con mezzi elettronici;
- l) terminali e sistemi utenti;
- m) fax;
- n) telex;
- o) telefoni;
- p) telefoni pubblici a pagamento;
- q) telefoni senza filo;
- r) telefoni cellulari;
- s) segreterie telefoniche e altri prodotti o apparecchiature per trasmettere suoni, immagini o altre informazioni mediante la telecomunicazione;
- t) apparecchi radio;
- u) apparecchi televisivi;

- v) videocamere;
- w) videoregistratori;
- x) registratori hi-fi;
- y) amplificatori audio;
- z) strumenti musicali,
- aa) altri prodotti o apparecchiature per registrare o riprodurre suoni o immagini, inclusi segnali o altre tecnologie per la distribuzione di suoni e immagini diverse dalla telecomunicazione;
- bb) tutte le categorie non menzionate negli altri raggruppamenti.

Raggruppamento 5 - Sorgenti luminose:

- a) tubi fluorescenti;
- b) sorgenti luminose fluorescenti compatte;
- c) sorgenti luminose a scarica ad alta intensità, comprese sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione e sorgenti luminose ad alogenuri metallici;
- d) sorgenti luminose a vapori di sodio a bassa pressione.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16 – Danni e risarcimenti

In caso di manovre errate da parte dell'utenza, ovvero atti dolosi o colposi, che arrechino danni alle strutture adibite al servizio di raccolta rifiuti, si procederà all'addebito delle spese di ripristino a carico dei responsabili.

Art. 17 – Abrogazione di norme e Regolamenti preesistenti

Sono abrogate tutte le disposizioni comunali vigenti in contrasto con quelle del presente Regolamento, ivi comprese le disposizioni del "*Regolamento per la gestione e l'utilizzo dell'Ecocentro comunale*", approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 13.09.2019.

Art. 18 – Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Art. 19 – Documentazione

Sono considerati documenti comprovanti la possibilità di utilizzo dell'Ecocentro da parte dell'utenza conferitrice:

- documento di identificazione comprovante la residenza o il domicilio nel territorio comunale.
- iscrizione al ruolo delle ditte operanti sul territorio.
- specifica dichiarazione redatta dal competente ufficio tecnico comunale.

19.1 Scheda rifiuti conferiti all'Ecocentro (per utenze non domestiche).

	Numero	
	Data	
Ecocentro		

Sito in	
Via e numero civico	
C.A.P.	
Telefono	
Fax	

Descrizione tipologia del rifiuto Codice
dell'Elenco dei rifiuti Azienda
..... Partita I.V.A.
..... Targa del mezzo che
conferisce Quantitativo conferito al
centro di raccolta Unità di misura.....

Firma dell'addetto al centro di raccolta

.....

19.2 Scheda rifiuti avviati a recupero/smaltimento dall'Ecocentro.

	Numero	
	Data	
Ecocentro		
Sito in		
Via e numero civico		
C.A.P.		
Telefono		
Fax		

Descrizione tipologia di rifiuto Codice
dell'elenco rifiuti Quantitativo
avviato a recupero/smaltimento..... Unità di misura.....

Firma dell'addetto al centro di raccolta

.....